

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2016, n.507

COMUNE DI MONTEIASI (TA) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della LR n.20/2001.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Assetto del Territorio e della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

Il Comune di Monteiasi (TA) con nota prot.9172 del 27/11/15 (assunta al protocollo della Sezione Urbanistica -SUR- in data 17/12/15, n.9635) ha rimesso gli atti tecnici ed amministrativi del Piano Urbanistico Generale del proprio territorio, costituiti come da elencazione nella stessa nota (copia cartacea e copia digitale in formato "pdf" degli elaborati tecnici su CD, con riserva di consegna degli "shape files").

Ad oggi, sul PUG risultano espressi i seguenti pareri per i vincoli di tutela territoriali:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici: nota prot.11327 del 28/09/12, con osservazioni;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici: nota prot.19307 del 24/10/12, con osservazioni;
- Autorità di Bacino della Puglia: nota prot.7849 del 23/06/14, parere di compatibilità con il PAI; con nota prot.1262 del 02/02/16 l'AdB ha comunicato che successivamente al rilascio del suddetto parere di compatibilità sono state approvate variazioni delle perimetrazioni relative alle aree del Canale Fosso Madonna del Prato e canale deviatore (DCI n.41 del 23/05/15) e relative al bacino del corso d'acqua Cicena (DCI n.62 del 13/11/15), da recepirsi negli elaborati finali del PUG;
- Ufficio Sismico e Geologico: nota prot.4361 del 15/12/14, parere favorevole.

Inoltre, da una sommaria lettura, il territorio comunale di Monteiasi non risulta interessato da vincoli di "SIC/ZPS" e di tutela idrogeologica ex RD n.3267 del 30/12/1923.

Con nota prot.1911 del 10/03/2016, il competente Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso - P.O. Usi Civici ha comunicato che per il Comune di Monteiasi non risultano terreni appartenenti al demanio civico.

Per quanto attiene alla verifica di compatibilità di competenza provinciale, di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 11 della Lr 20/2001, si rileva che la provincia di Taranto allo stato non è munita di PTCP.

Per quanto attiene al procedimento VAS, con nota prot.5467 del 22/04/15 il competente Servizio VAS regionale ha richiesto integrazioni al Comune di Monteiasi, a cui il Comune stesso faceva seguito con la documentazione trasmessa giusta nota prot.9172 del 27/11/15 (in precedenza richiamata); inoltre, con riferimento specifico alle previsioni di sviluppo dell'aeroporto di Grottaglie -di cui al "Protocollo d'Intesa" del 20/10/2009, stipulato tra Regione Puglia, Provincia di Taranto ed i Comuni interessati- il Servizio VAS regionale ha ritenuto necessari puntuali approfondimenti e valutazioni sotto l'aspetto della VAS e la necessità di adeguate integrazioni del Rapporto Ambientale, in aggiunta alle integrazioni già richieste al Comune con la nota prot.5467 del 22/04/15.

Allo stato attuale non risulta rilasciato dal predetto Servizio regionale il "parere motivato" di specifica competenza, ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012 ed inoltre della Circolare n.1/2014 (approvata con DGR n.2570/2014).

Con nota SUR prot.832 del 03/02/16, previa riunione preliminare ex punto 3 della Circolare regionale n.1/2014 ed operate verifiche di completezza formale degli atti procedimentali e tecnico-amministrativi del PUG come innanzi pervenuti, sono state richieste al Comune le seguenti integrazioni documentali:

1. Documento Programmatico Preliminare e relativa DCC n.41 del 28/12/10 di adozione;
2. "studi di settore" posti come parte integrante del PUG ed adottati in uno allo stesso PUG, giusta DCC n.6 del 13/02/15 (costituiti dagli elaborati specificati nella medesima DCC, nonché all'art.1 delle Norme tecniche ed urbanistiche);
3. certificazione del Responsabile UTC e del Progettista circa la corrispondenza degli elaborati del PUG trasmessi, rispetto alle puntuali determinazioni assunte in merito alle osservazioni dei cittadini, giusta DCC n.46/2015;
4. elaborati digitali in formato "shape file" (dei quali il Comune, con la nota prot.9172 del 27/11/15, si è riservata la consegna), specificando che gli stessi dovranno al minimo riportare le medesime denominazioni e contenuti delle legende delle tavole in formato cartaceo e che, in particolare, detti "shape file" dovranno essere corredati di una dichiarazione sottoscritta dal tecnico comunale e dal progettista circa la corrispondenza con le tavole adottate e trasmesse per il controllo di compatibilità al fine di facilitare l'esame del Piano stesso.

Per quanto attiene inoltre ai contenuti del PUG, con la stessa nota, in via collaborativa, sono stati richiesti al Comune alcuni chiarimenti sugli aspetti rilevati nella innanzi citata prima fase istruttoria, in relazione ai quali, con nota prot.1237 del 18/02/16 (assunta al protocollo della Sezione Urbanistica in data 19/02/16, n.1416) il Comune di Monteiasi ha fornito le seguenti integrazioni:

- DCC n.41 del 28/12/10, di adozione del DPP, del Rapporto Preliminare VAS e degli Studi di Settore, corredata di n.4 elaborati cartacei "Novembre 2010" (redatti dall'Arch. Giovanni Narracci);
- Relazione socio-economica (redatta dalla Dott.ssa Rosa Volpe);
- Nota esplicativa del 18/02/16 del Progettista del PUG;
- Planimetria riportante la ricognizione della strumentazione urbanistica preesistente;
- Dichiarazione prot.1235 del 18/02/16, attestante che "gli elaborati del PUG trasmessi in forma di shape file per il controllo di compatibilità corrispondono agli elaborati adottati giusta delibera di consiglio comunale n.6 del 13/02/2015";
- Certificazione prot.1236 del 18/02/16, attestante che "gli elaborati del PUG trasmessi rispettano le determinazioni assunte in merito alle osservazioni dei cittadini giusta delibera di consiglio comunale n.46 del 20/08/2015";
- documenti su supporto digitale (CD):
 - Studio agricolo, comprensivo di aggiornamento;
 - Studio geologico, comprensivo di aggiornamento;
 - Studio idraulico, prima consegna e seconda consegna con integrazioni AdB Puglia;
 - PUG shape file, tavole 4, 10, 11, 15, 17 e 18.

Nel merito dei suddetti atti ed elaborati, come innanzi ad oggi pervenuti, si rileva quanto segue.

A) **ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG**

A1. **ELABORATI**

Il PUG trasmesso con la nota comunale prot.9172 del 27/11/15 si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Relazione aggiuntiva di coerenza del PUG con il PPTR;
- Norme tecniche e urbanistiche;
- Valutazione ambientale strategica
- Tav. 01 - Inquadramento territoriale;
- Tav. 02 - Stato di fatto. Rilievo aerofotogrammetrico;
- Tav. 03 - Stato di fatto. Ortofoto;

- Tav. 04 - Stato di fatto del PRG su aerofotogrammetrico;

Previsioni strutturali

- Tav. 05 - PUG/S: ATD afferenti al sistema geomorfologico; Tav. 06 - PUG/S: Pericolosità idraulica e geomorfologica; Tav. 07 - PUG/S: Relazione geologica;
- Tav. 08 - PUG/S: Carta geologica;
- Tav. 09 - PUG/S: Indagini geofisiche. Categorie di suolo;
- Tav. 10 - PUG/S: Sistema botanico-vegetazionale - Uso del suolo;
- Tav. 11 - PUG/S: Sistema botanico-vegetazionale - Capacità dell'agroecosistema;
- Tav. 12 - PUG/S: Sistema botanico-vegetazionale - Capacità uso dei suoli;
- Tav. 13 - PUG/S: ATD afferenti al sistema della stratificazione storico-culturale;
- Tav. 14 - PUG/S: ATD su planimetria catastale;
- Tav. 15 - PUG/S: ATE ambiti territoriali estesi - Pista ciclabile;
- Tav. 16 - PUG/S: Sistema delle infrastrutture;
- Tav. 17 - PUG/S: Previsioni strutturali - Contesti urbani e rurali;

Previsioni programmatiche

- Tav. 18 - PUG/P: Previsioni programmatiche - Contesti urbani;
- Tav. 19 - PUG/P: Previsioni programmatiche - Contesto urbano periferico da recuperare.

A2. SISTEMA DELLE CONOSCENZE, QUADRI INTERPRETATIVI, OBIETTIVI STRATEGICI

Nella Relazione Generale si premette che il territorio comunale di Monteiasi ha un'estensione di circa 9.000 Ha e popolazione di 5.500 abitanti e si trova a circa 15 Km. ad Est di Taranto, sulla direttrice per Grottaglie; è sostanzialmente pianeggiante (tra 50 e 65 ml. sul livello del mare) ed intensamente coltivato, ed è attraversato da alcuni canali artificiali, confluenti nel Vallone Aiedda (sul margine Ovest del territorio) sversante nel Secondo Seno del Mar Piccolo.

Sul lato Nord-Est (a confine con Grottaglie) sono presenti lo stabilimento "Alenia" e, marginalmente, l'aeroporto "Arlotta" (ricadente nel Comune di Grottaglie).

Il territorio è attraversato dalla SS n.7 (lato Sud-Est), mentre a Nord (esternamente al territorio) scorrono la ferrovia e la superstrada di collegamento Taranto-Brindisi.

Viene riferito inoltre che è in corso, da parte dell'Amm.ne Prov.le di Taranto, la redazione del progetto di potenziamento delle SP n.80 e n.81 che collegano gli svincoli di Monteiasi e di Grottaglie allo stabilimento Alenia ed alle rispettive zone industriali.

La stessa Relazione Generale, previa illustrazione del "sistema delle conoscenze" (con cenni descrittivi del territorio, della pianificazione sovracomunale e relazioni intercomunali, dei sistemi geo-morfoidrogeologico, botanico-vegetazionale e faunistico e storico-insediativi, ed inoltre della pianificazione comunale, dei settori insediativi e degli aspetti socio-economici) e dei "quadri interpretativi" (sia pure in maniera succinta), perviene all'individuazione dei seguenti "obiettivi", così come definiti dal DPP (in estrema sintesi):

- con riguardo alla zona A - centro antico, conferma dell'attuale perimetrazione e recepimento del Piano di Recupero vigente;
- individuazione edifici, al di fuori del centro storico, meritevoli di tutela;
- con riguardo alle zone B di completamento, conferma di tali zone, con verifica delle perimetrazioni delle maglie, della dotazione di standard e della viabilità;
- con riguardo alle zone C di espansione, verifica del loro dimensionamento in relazione all'andamento demografico ed economico ed alle potenzialità edificatorie, ai fini di un eventuale ridimensionamento;
- con riguardo alle zone D a carattere produttivo, conferma e recepimento del Piano per gli insediamenti Produttivi vigente e valutazione di un eventuale ampliamento in continuità;
- potenziamento del sistema viario connesso allo stabilimento Alenia e dell'aeroporto, al fine di favorire l'insediamento dell'indotto;

- con riguardo agli standard urbanistici, verifica analitica delle dotazioni minime di aree a servizi e conferma di massima delle localizzazioni previgenti, con riconsiderazione a fini edificatori (con parziale cessione gratuita a carico dei proprietari) delle aree in esubero;
- riqualificazione paesaggistica delle aree di ingresso nel centro urbano dalla superstrada, con tutela degli ulivi secolari esistenti tra la zona industriale e l'abitato, sistemazione della viabilità di accesso e di un parco in prospicenza del canale;
- verifica dei vincoli di tutela ai sensi del PUTT/P (oggi PPTR) ed ai sensi del PAI;
- effettuazione della Valutazione Ambientale Strategica.

A3. PREVISIONI STRUTTURALI, INVARIANTI E CONTESTI TERRITORIALI

Le Previsioni Strutturali del PUG individuano le Invarianti Strutturali, i Contesti Territoriali e gli indirizzi ed i criteri per la loro attuazione, come di seguito articolate (v. Relazione Generale).

Invarianti Strutturali

- Il Sistema idrogeologico, morfologico e geologico comprende, quali elementi geologici più rilevanti, le ripe di erosione pluviale che costeggiano il Canale d'Aiedda ed il pianoro della Masseria Palombara, ed inoltre i quattro canali presenti sul territorio (il citato Canale d'Aiedda ed i Canali Madonna del Prato, Fosso Monache e Cicena). Gli elaborati cartografici di riferimento sono le tavole PUG/S nn. 5, 6, 7 e 8.
- Il Sistema botanico-vegetazionale è caratterizzato dalla presenza di ulivi secolari (non vi è censimento degli ulivi monumentali); inoltre sul territorio comunale, tutto intensamente coltivato, non sono individuati boschi o pascoli. Gli elaborati cartografici di riferimento sono le tavole PUG/S nn. 10, 11 e 12.
- Sistema storico-culturale: il PUG ha censito gli elementi interni ed esterni rispetto al centro urbano; inoltre, è segnalata la presenza di insediamenti e di necropoli di rilevanza archeologica (presso e nelle vicinanze della Masseria Palombara, nel cimitero urbano, nella località Mastorna). Gli elaborati cartografici di riferimento sono le tavole PUG/S nn. 13 e 14.
- Sistema delle infrastrutture e connessioni con i Comuni contermini: la situazione esistente è rappresentata nella tavola PUG/S n.16; non sono ipotizzati interventi, salvo il progetto della Provincia precedentemente citato ed inoltre la previsione di piste ciclabili (tavola PUG/S n.15).

Contesti Territoriali

I Contesti Urbani sono così articolati:

- il Contesto Urbano Storico da Tutelare (comprendente la zona residenziale di tipo "A" ex DM 1444/1968) corrisponde al nucleo più antico, già disciplinato da un Piano di Recupero previgente (approvato con DCC n.16 del 26/03/2002), con ampliamento verso Nord ad includere le aree fino al margine del Canale Fosso Monache;
- il Contesto Urbano Consolidato da Recuperare (comprendente le zone residenziali di tipo "B" ex DM 1444/1968) corrisponde -di massima- alle zone già "B" e "CI-PEEP/A" del PRG previgente;
- il Contesto Urbano in Formazione (comprendente le zone residenziali di tipo "C" ex DM 1444/1968) corrisponde alle zone già "C1/1", "C1/2", "C1/3" (parte "a") e "CI-PEEP/B" del PRG previgente;
- il Contesto Urbano di Nuovo Impianto (comprendente le zone residenziali di tipo "C" ex DM 1444/1968) corrisponde alle zone già "C1/3" (parte "b"), "C1/4", "C1/5" e "C2" del PRG previgente;
- il Contesto Urbano Periferico da Recuperare (comprendente le zone mista residenziale e commerciale-direzionale, di tipo "C"/"D" ex DM 1444/1968), totalmente di nuova previsione, corrisponde ad un'area periferica degradata (a Nord-Est del centro abitato, sulla direttrice per Grottaglie, l'aeroporto e l'Alenia), parzialmente edificata in modo irregolare ed inoltre interessata dalla presenza di due antiche fornaci oggetto di tutela; in detto Contesto si propone di "fare salve" le residenze esistenti e di insediare nuove attività a carattere commerciale, direzionale e di interesse generale (con un alloggio residenziale per lotto).

I Contesti Produttivi e Commerciali (comprendenti le zone produttive di tipo "D" ex DM 1444/1968) sono così articolati:

- i Contesti Industriali Consolidati, coincidenti con lo stabilimento Alenia (realizzato con accordo di programma ratificato con DCC n.6 del 15/03/2005) e con il PIP previgente (approvato con DCC n.66 del 23/10/1997);
- i Contesti Industriali di Nuovo Impianto D1;
- i Contesti di Nuovo Impianto Artigianato di Servizio D2.

Le relative aree, giusta tav. PUG/S n.17, corrispondono principalmente allo stabilimento Alenia, con connessa previsione di ampliamento, ed al nucleo sulla SP n.80, costituito dal PIP previgente e da due nuove aree (D1 e D2); sono inoltre indicate sul territorio tre ulteriori aree di minori dimensioni classificate D1 e D2.

I Contesti Rurali (corrispondenti alle zone produttive primarie di tipo "E" ex DM 1444/1968) comprendono:

- Il Contesto Rurale a Prevalente Valore Ambientale da Riquilibrare, a Sud-Est del territorio, lungo i Canali Fosso Monache ed Aiedda, caratterizzato da aree agricole in stato di abbandono ed altre con presenza di uliveti e ulivi monumentali, di particolare valore paesaggistico;
- il Contesto Rurale a Prevalente Funzione Agricola da Tutelare e Rafforzare, caratterizza il restante territorio comunale agricolo, nell'ambito del quale sono presenti anche ulivi secolari.

Le previsioni strutturali comprendono infine le aree destinate alle infrastrutture e servizi (v. in particolare la tav. PUG/S n.17).

Nell'ambito del testo delle "Norme tecniche e urbanistiche" sono indicate quali "Previsioni Strutturali" le disposizioni contenute nel Titolo 2.

A4. PREVISIONI PROGRAMMATICHE

Le Previsioni Programmatiche del PUG sono indicate in funzione dei Contesti, come da illustrazione nella Relazione Generale e previsioni di cui alle tavole PUG/P n.18 (Contesti Urbani) e PUG/P n.19 (Contesto Urbano Periferico da Recuperare).

Nell'ambito del testo delle "Norme tecniche e urbanistiche" sono indicate quali "Previsioni Programmatiche" le disposizioni contenute nel Titolo 3.

Rilievi in sede istruttoria:

(a1) Circa gli elaborati del PUG trasmessi in formato "shape file" con la nota comunale prot.1237 del 18/02/16, afferenti limitatamente alle tavole 4, 10, 11, 15, 17 e 18 e per i quali è stata resa la dichiarazione prot.1235 del 18/02/16, attestante che gli stessi elaborati "corrispondono agli elaborati adottati giusta delibera di consiglio comunale n.6 del 13/02/2015"; si rileva conseguentemente che i medesimi "shape file" prodotti non risulterebbero aggiornati in base alle determinazioni assunte con la DCC n.46/2015, in ordine alle osservazioni dei cittadini accolte.

(a2) I predetti elaborati formato "shape file"; oltre che parziali, non risultano predisposti secondo il modello logico fisico e le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT regionale, giuste disposizioni di cui alla DGR n.1178/2009 - Atto. di Indirizzo per l'introduzione delle Istruzioni Tecniche per la Informazione dei Piani Urbanistici Generali.

(a3) Inoltre, con riguardo ai seguenti specifici elaborati:

- Tav. 06 - PUG/S: Pericolosità idraulica e geomorfologica;
- Tav. 07 - PUG/S: Relazione geologica;
- Tav. 08 - PUG/S: Carta geologica;
- Tav. 09 - PUG/S: Indagini geofisiche. Categorie di suolo;

- Tav. 10 - PUG/S: Sistema botanico-vegetazionale - Uso del suolo;
 - Tav. 11 - PUG/S: Sistema botanico-vegetazionale - Capacità dell'agroecosistema;
 - Tav. 12 - PUG/S: Sistema botanico-vegetazionale - Capacità uso dei suoli;
- si rileva che gli stessi afferiscono propriamente al "quadro delle conoscenze" e pertanto non sono parte delle previsioni strutturali del PUG.

B) ASPETTI PAESAGGISTICI

La Sezione Assetto del territorio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con propria nota prot. n. 3388 del 08/04/2016 (acquisita al protocollo 2657 del 08/04/2016) ha espresso la propria istruttoria, le cui conclusioni di seguito testualmente si riportano:

"" Premessa

Il Comune di Monteiasi ha trasmesso con le note n. 9172 del 27.11.2015 e n. 1360 del 24.02.2016, acquisite al protocollo regionale A00 079 9635 del 17.12.2015 e A00 145 1713 del 25.02.2016, copia del PUG per il parere di compatibilità con il PUTT/P ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8, della LR n.20/2001.

Preliminarmente si rappresenta che con DGR n. 176 del 16.02.2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 24.03.2015, la Regione Puglia ha approvato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR "le varianti di adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima della entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".

Il PUG di Monteiasi rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR, pertanto prosegue il suo iter di approvazione ai sensi del PUTT/P. Tuttavia, considerato che il PPTR opera una ricognizione condivisa con il MiBACT dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Dlgs 42/2004, la presente istruttoria farà riferimento per i perimetri di detti beni paesaggistici agli elaborati del PPTR.

Inoltre, al fine di agevolare le successive fasi di Conformità ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di Adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle stesse NTA la presente istruttoria considererà anche le ulteriori tutele previste dal PPTR.

Inoltre considerato che, come previsto dall'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, "entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR i comuni di intesa con il Ministero e la Regione precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'art 142 del D.lgs 42/2004", si invita il comune a voler adempiere in sede di PUG a detto obbligo.

Premesso quanto innanzi si rappresenta quanto segue.

[...]

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato cartaceo e parzialmente in formato digitale.

Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84 piano. Si riscontra, invece, la non completa ottemperanza della documentazione digitale consegnata al modello logico e fisico di cui alle Istruzioni Tecniche per l'informatizzazione dei PUG (DGR n. 1178 del 13.07.2009).

Si richiede pertanto la trasmissione di tutti i documenti del PUG in formato vettoriale secondo quanto indicato nelle suddette Istruzioni Tecniche.

4. Compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)

4.1 Norme Tecniche di Attuazione

Il PUG recepisce le norme del PUTT/P prevedendo una specifica normativa di tutela paesaggistica solo per alcune componenti del sistema della stratificazione storica.

Si ritiene necessario integrare le NTA esplicitando le norme di tutela paesaggistica rispetto alle specificità del contesto in oggetto, considerando anche la disciplina del PPTR, al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR.

Si segnala inoltre che nelle NTA del PUG/S sono citate delle tavole non presenti tra gli elaborati trasmessi.

Si ritiene opportuno riallineare i riferimenti agli elaborati grafici con i titoli delle tavole effettivamente costituenti il PUG.

4.2 Analisi degli ATD definiti dal PUG

Sistema geo-morfo-idrogeologico

Con riferimento al sistema assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 3, 4 bis, 6, e 10 degli Atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09), preliminarmente si evidenzia che con nota n. 7960 del 09.06.2015, acquisita al protocollo regionale A00 145_6605 del 06.07.2015, l'Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso l'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica condivisa in sede di tavolo tecnico con il Comune di Monteiasi.

Emergenze (3.06 — NTA PUTT/P)

Per quanto riguarda i beni appartenenti alla categoria "emergenze", il PUTT/P non censisce nel territorio di Monteiasi alcuna componente.

Il PPTR approvato con DGR 176 del 16/02/2015 riporta nel territorio di Monteiasi quattro doline.

In analogia con la Carta Idrogeomorfologica dell'AdB come aggiornata nell'aprile 2015, il PUG/S non individua componenti appartenenti alla categoria "emergenze".

Corsi d'acqua (3.08— NTA PUTT/P)

Il PUTT/P negli Atlanti della Documentazione Cartografica e negli elenchi allegati alle NTA, censisce due corsi d'acqua denominati: Canale d'Aiedda e Canale La Cicena.

Il territorio di Monteiasi è interessato dai seguenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c del Dlgs 42/2004:

- "Torrente d'Aiella, canale Levrano, d'Aquino" (denominato D'Aiedda nel PUTT/P) localizzato sul confine Ovest del territorio comunale (R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904)
- "Canale Genzano" localizzato a confine con il Comune di Grottaglie (R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904)
- "Canale La Cicena" localizzato a Sud a confine con i Comuni di San Giorgio fonico e Carosino (R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904).

Inoltre, il PPTR individua un corso d'acqua classificato come UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER", che attraversa il territorio trasversalmente e lambisce la parte Nord del nucleo abitato.

Nella Tav. 5 "Sistema Geomorfologico" il PUG individua detti corsi d'acqua riportando di essi esclusivamente l'elemento lineare dell'asta fluviale e non l'area di pertinenza e l'area annessa.

Nella Tav. 6 "Pericolosità idraulica e geomorfologica" e nella tav. 17 "Previsioni Strutturali Contesti Urbani e Rurali", sono riportate per il "Torrente d'Aiella canale Levrano, d'Aquino", per il "Canale Genzano" e per il "Canale La Cicena" le aree di rispetto previste dall'art. 10 delle NTA del PAI, mentre il corso d'acqua classificato come Reticolo idrografico di connessione della RER nel PPTR, localizzato a ridosso dell'abitato, è indicato come area ad alta Pericolosità Idraulica.

Il Reticolo Idraulico, dunque, non è sottoposto a tutela paesaggistica, ma è assoggettato nel PUG/S alle

disposizioni delle NTA del PAI (art.34 NTA PUG/S).

Si ritiene necessario sottoporre a specifica tutela paesaggistica i corsi d'acqua riportati nelle tavv. 5-6-17 del PUG/S.

Si ritiene inoltre necessario chiarire i regimi di tutela a cui le diverse componenti individuate debbano sottostare e delimitarle distinguendo con chiarezza i "corsi d'acqua pubblici" tutelati ai sensi dell' art. 142 del Dlgs 42/2004, dai restanti corsi d'acqua, i quali possono trovare coincidenza con i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di connessione della RER, in coerenza con la classificazione operata dal PPTR.

Versanti e Crinali (3.09 — NTA PUTT/P)

Il PUG individua tra le invarianti del sistema geomorfologico le "ripe del sistema fluviale" sottoponendole a tutela ai sensi dell'art. 3.09 del PUTT/P.

Il PPTR riporta alcuni versanti localizzati principalmente lungo il corso d'acqua "Torrente d'Aiella canale Levrano" e non confermati dal PUG.

Si ritiene necessario individuare dette componenti nel PUG/S e sottoporle ad un opportuno regime di tutela.

Sistema botanico-vegetazionale - colturale e della potenzialità faunistica

Con riferimento al sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 4 e n. 9 degli Atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo III delle NTA del PUTT/P (artt. 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14) si evidenzia quanto segue.

Boschi e macchie (3.10 — NTA PUTT/P)

Il PUG/S non individua alcuna compagine boschiva in analogia con il PUTT/P e con il PPTR.

Beni Naturalistici (3.11— NTA PUTT/P)

Per quanto riguarda la categoria Beni naturalistici il PUG/S di Monteiasi non censisce alcuna componente.

Zone Umide (3.12 — NTA PUTT/P)

Per quanto riguarda i beni appartenenti alla categoria zone umide il PUTT/P non individua alcuna componente. Si evidenzia che negli elaborati del PPTR è riportata una zona umida localizzata in corrispondenza dell'ex impianto di depurazione.

Il PUG non censisce alcuna componente appartenente alla categoria zona umide.

Si ritiene opportuno un approfondimento in merito.

Aree Protette (3.13 — NTA PUTT/P)

Il PUG/S non riporta alcuna componente appartenente alla categoria Aree Protette in analogia con il PUTT/P e con il PPTR.

Beni diffusi del paesaggio agrario (3.14 — NTA PUTT/P)

Il PUTT/P riconosce come elementi "diffusi nel paesaggio agrario" con notevole significato paesaggistico: le piante isolate o a gruppi, sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, le alberature stradali e poderali, le pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi in pianura e dei terrazzamenti in collina, delle delimitazioni delle sedi stradali.

Il PUTT/P, considerata la scala della sua elaborazione, negli Atlanti della documentazione cartografica non censisce i beni diffusi nel paesaggio agrario rimandando la loro perimetrazione ai sottopiani.

Il PUG non riporta negli elaborati grafici alcuna componente appartenente alla categoria beni diffusi nel paesaggio agrario, ma tutela sia gli ulivi monumentali che i muri a secco all'art. 36 delle NTA.

Si evidenzia che nello stesso art. 36 si cita il riporto degli ulivi monumentali nella Tav. 7b tavola non presente tra gli elaborati di PUG trasmessi.

Sistema della stratificazione storica

Con riferimento al *sistema della stratificazione storica*, come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 5, n. 7, n. 8 degli Atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo IV delle NTA (artt. 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue.

Zone archeologiche e Beni architettonici extraurbani (3.15-3.16 NTA PUTT/P)

Riguardo alle categorie “zone archeologiche” e “beni architettonici extraurbani” il PUTT/P censisce una segnalazione archeologica in località Masseria Palombara.

Il PUG individua le seguenti componenti:

- siti archeologici: Masseria Paolombara (Villaggio di età del Ferro-Bronzo), Cimitero Urbano (necropoli greca), Località Mastorna (necropoli greca);
- Ambiti Territoriali Distinti: Masseria Palombara, Masseria San Cosimo, 2 Fornaci-Strada Comunale per Grottaglie (aeroporto), Pozzo “dell’acqua bona”, “Tre pozzi”; - Beni storico culturali all’interno del centro urbano: 26 componenti censite.

Delle suddette componenti il PUG individua l’area di pertinenza, ma non per tutte l’area annessa.

Si ritiene necessario riportare l’area annessa di tutti i beni architettonici extraurbani e delle segnalazioni archeologiche, dimensionandola in base al rapporto esistente tra ciascuna componente e il suo intorno.

Il PPTR individua nel territorio comunale di Monteiasi le seguenti componenti: Masseria Palombara, Chiesa di San Giovanni Battista e Trappeto Carallo, confermate nel PUG/S la prima come ATD e le altre due come Beni storico Culturali all’interno del Centro Urbano.

Paesaggio agrario (3.17 — NTA PUTT/P)

Per quanto attiene alla categoria “paesaggio agrario e usi Civici” il PUG in analogia con il PUTT/P non individua alcuna componente.

Punti panoramici (3.18— NTA PUTT/P)

Il PUG/S individua due punti panoramici in prossimità della masseria Palombara, ma non specifica le norme di tutela cui essi sono sottoposti.

Si ritiene necessario chiarire la normativa di tutela prevista per dette componenti.

Si segnala, inoltre, che il PPTR individua nel territorio di Monteiasi tre strade a valenza paesaggistica (SP 80, un breve tratto della SP 82, SS 7).

Al fine di agevolare il successivo adeguamento del PUG al PPTR si rappresenta che sarebbe opportuno operare approfondimenti in merito al valore paesaggistico dei tracciati viari individuati dal PPTR.

4.3 Analisi degli ATE definiti dal PUG

Riguardo alle perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Estesi il PUTT/P riporta nel territorio comunale di Monteiasi i seguenti ATE:

- ATE “C”, che, ai sensi del PUTT/P, identifica un “valore distinguibile” in prossimità della masseria Palombara;
- ATE “E” che ai sensi del PUTT/P, identifica un “valore normale”.

Il PUG/S ha riconfigurato l’ATE C estendendolo lungo il fosso Monache fino al Cimitero. *Si condivide detta perimetrazione.*

Al fine di agevolare le successive fasi di adeguamento del PUG al PPTR si suggerisce di valutare se il Contesto Rurale a prevalente Valore Ambientale da Riquilificare, coincidente con l'ATE C, possa essere assimilato ad un UCP Paesaggio rurale come definito dall'art. 76 del PPTR.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano si evidenzia quanto segue.

Dall'analisi comparata tra i "Contesti urbani", e le componenti di paesaggio individuate dal PUG/S e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono alcune interferenze di seguito riportate.

Il "Contesto urbano Consolidato da riquilificare" e il "Contesto Urbano da Tutelare" interferiscono con il Corso d'acqua a nord del centro urbano individuato dal PPTR come Reticolo idrografico di connessione della RER. *Si suggerisce di approfondire i livelli di compatibilità del suddetto corso d'acqua con le previsioni insediative di PUG, valorizzandone gli aspetti di connettività ecologica anche rispetto alle parti esterne al centro urbano.*

Il "Contesto Urbano Periferico da Recuperare" interferisce con il citato reticolo idrografico di connessione della RER e con alcuni Ambiti Territoriali Distinti del Sistema della Stratificazione Storica (le Fornaci e i "tre pozzi").

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità dei beni individuati come invarianti con le previsioni insediative di PUG. Si ritiene opportuna la riquilificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che interventi di completamento. Si ritiene ad ogni modo necessario orientare l'eventuale nuova edificazione prevista in detto contesto verso criteri di riduzione del consumo di risorse naturali (acqua, suolo, ecc.).

Il "Contesto Urbano di Nuovo Impianto C2" interferisce con una componente del sistema della stratificazione storica denominata nel PPTR Trappeto Carallo.

Inoltre si evidenzia che sia i "Contesti Urbani di Nuovo Impianto" C2, C1/4, C1/5 che il "Contesto Urbano in Formazione" CI PEEP/B interferiscono lungo il margine Est del nucleo abitato con alcune aree olivetate di rilevante valore paesaggistico tutelate dall'art. 36 delle NTA del PUG.

L'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione.

Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si incunea tra le maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riquilificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici.

La previsione dei citati Contesti urbani in formazione e di nuovo impianto si pone in contrasto con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna.

Non si ritengono per tali ragioni condivisibili le previsioni e si ritiene necessario valutare il loro ridimensionamento.

Il "Contesto industriale di nuovo impianto" D1 localizzato a Sud del territorio comunale interferisce con il corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato la Cicena e tutelato ai sensi dell'art. 142 del Digs 42/2004.

Non si ritiene condivisibile detta previsione.

Inoltre il PUG prevede dei “Contesti Industriali di Nuovo impianto” in estese porzioni del territorio, localizzati uno in prossimità dello stabilimento Alenia, l’altro a ridosso della zona artigianale posta lungo la SP 80.

Al fine di preservare la esigua dimensione agricola del territorio comunale di Monteiasi e contenere il consumo di suolo, si ritiene necessario valutare la coerenza dei suddetti contesti con i caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inseriscono al fine del loro ridimensionamento e/o delocalizzazione.

Infine, mancano nel PUG Strutturale specifiche previsioni finalizzate a perseguire criteri di sostenibilità per le aree produttive ovvero a garantire una dotazione tecnologica e ambientale che ne assicuri il corretto inserimento nel paesaggio ad esempio attraverso l’adozione di misure che non compromettano la struttura orografica e geomorfologica del contesto di riferimento e riducano i consumi energetici ed idrici, le emissioni ed i rifiuti della lavorazione.

Si rileva l’opportunità di indicare per le aree industriali di nuovo impianto e per quelle esistenti da riqualificare specifiche prescrizioni volte a migliorare l’impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti produttivi per esempio attraverso il perseguimento di alcuni obiettivi che puntano a:

- *connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici;*
- *potenziare e/o riqualificare la relazione tra il sistema produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;*
- *riqualificare, l’impianto delle aree a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio.*
- *riattribuire rilevanza alla qualità compositiva dell’impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificato nelle diverse articolazioni;*
- *innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici orientando gli edifici ecologicamente in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica;*
- *conservare per quanto possibile la trama interpodereale agricola esistente.*

6. Conclusioni

Attese le innanzi evidenziate carenze del PUG di Monteiasi (FG), relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, **si attesta la non compatibilità** rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) ai sensi dell’art.11 della L.r. n.20/2001.

Inoltre, al fine di agevolare le successive fasi di conformità ai sensi dell’art. 100 delle NTA del PPTR, ove ne ricorrano i presupposti, o di Adeguamento ai sensi dell’art. 97 delle stesse NTA si ritiene necessario:

- esplicitare e integrare gli obiettivi del PUG in rapporto agli “obiettivi generali” e “specifici” di qualità del paesaggio di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR;
- definire gli indirizzi e le scelte normative e di progetto in rapporto alla normativa d’uso di cui alla sezione “C” delle relative schede d’ambito del PPTR;
- definire l’integrazione nel PUG dei progetti territoriali per il Paesaggio Regionale di cui al Titolo IV delle NTA, con particolare riferimento ai Progetti “Rete ecologica Regionale”, “Patto Città Campagna” e “Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce”.”

C) ASPETTI URBANISTICI

C1. RAPPORTI CON LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE PREVIGENTE E NUOVE PREVISIONI

Il Comune di Monteiasi è ad oggi dotato di Piano Regolatore Generale approvato in via definitiva con DGR n.1422 del 31/03/1994 (precedentemente vi era un Programma di Fabbricazione, approvato con DPGR n.598 del 25/03/1978), le cui previsioni -per quanto indicato in atti- hanno avuto parziale attuazione principalmente con i seguenti strumenti urbanistici esecutivi:

- Piano di Recupero (PR) del centro storico - zona "A", approvato con DCC n.16 del 26/03/2002;
- Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) della zona "D", approvato con DCC n.66 del 23/10/1997;
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (PEEP) - zona "CI-PEEP/A" e zona "CI-PEEP/B" (estremi di approvazione non indicati).

Con la Nota esplicativa del 18/02/16 sono state inoltre indicate le seguenti approvazioni relative ai piani esecutivi delle zone "C" del PRG:

- zona C1/1: DCC n.03 del 27/02/99;
- zona C1/2: DCC n.14 del 20/04/98;
- zona C1/3: DCC n.13 del 20/04/98;
- zona C1/4: DCC n.03 del 29/03/01;
- zona C1/5: DCC n.03 del 29/03/01;
- zona C2: DCC n.05 del 25/02/04.

La stessa Nota riporta un prospetto riassuntivo delle previsioni insediative residenziali complessive e residuali dei predetti piani; i relativi perimetri sono riportati nella planimetria allegata.

Inoltre, il territorio comunale è stato oggetto, con procedimenti di variante al PRG, dell'Accordo di Programma per la realizzazione dello stabilimento "Alenia", ratificato con DCC n.6 del 15/03/2005, e di alcuni insediamenti realizzati ex DPR n.447/1991 (estremi di approvazione non indicati).

Per quanto attiene al disegno urbanistico generale, si rileva che il PUG conferma l'impostazione complessiva della citata pregressa pianificazione comunale, salvo quanto appresso (principalmente):

- previsione ex novo del "Contesto Urbano Periferico da Recuperare" (zona mista residenziale e commerciale-direzionale), corrispondente ad un'area periferica degradata a Nord-Est del centro abitato, sulla direttrice per Grottaglie, l'aeroporto e ('Alenia, interessando aree nel PRG destinate a verde urbano ed agricole;
- inclusione nei "Contesti Urbani", fino ai margini del Canale Fosso Monache, delle aree che nel PRG erano destinate a servizi pubblici di varia natura (verde, parcheggi ecc.);
- ampliamenti delle aree produttive, con riguardo sia allo stabilimento Alenia, sia alla zona D oggetto di PIP, con interessamento di aree agricole.

Rilievi in sede istruttoria:

(c1) Circa il disegno complessivo insediativo del PUG, ancorché -nelle linee generali- confermativa della pregressa strumentazione urbanistica, con riferimento al Canale Fosso Monache si rileva l'interessamento, con previsioni di servizi pubblici di varia natura e di opere di urbanizzazione primaria (di massima già rivenienti dal pregresso PRG e peraltro già in parte realizzate), di aree classificate nel PAI come "alta pericolosità idraulica" ("AP"), ed anche a media ("MP") e a bassa ("BP") pericolosità idraulica, ed ancora a pericolosità geomorfologica ("PG"). Quanto innanzi, anche per quanto attiene, parzialmente, al "Contesto Urbano Periferico da Recuperare"; di nuova previsione del PUG.

Ciò posto, considerato che le indicazioni del PAI -allo stato attuale- non consentono la realizzazione delle richiamate previsioni, se non nei limiti di adeguate misure di mitigazione del rischio con riguardo agli insediamenti ed infrastrutture esistenti, si ritiene che le stesse previsioni debbano essere oggetto di più approfondite valutazioni di compatibilità, per gli aspetti idro-geomorfologici, valutazioni rilevanti peraltro ai fini della verifica della dotazione di aree a standard ex DM 1444/1968.

Quanto innanzi, coerentemente con il parere espresso dall'AdB Puglia con la nota prot.7849 del 23/06/14, che al riguardo specifico del citato Canale Fosso Monache ha considerato che "solo a definitivo completamento degli interventi in corso di realizzazione lungo il Canale Fosso Monache e formale acquisizione del certificato di collaudo ai sensi dell'art.24, comma 3, lettera d), comunque autorizzati da questa Autorità con parere prot.9150 del 18/09/2008, saranno rimodulate le aree ad Alta (AP), Meda (MP) e Bassa pericolosità (BP) in coerenza con le previsioni post-operam. "

(c2) Con riferimento al "Protocollo d'Intesa" del 20/10/2009 afferente alle previsioni di sviluppo dell'aeroporto di Grottaglie, stipulato tra Regione Puglia, Provincia di Taranto ed i Comuni interessati, nell'ambito

del quale il Comune di Montebiasi si è impegnato “a recepire le aree di sviluppo aeroportuale ed i relativi interventi infrastrutturali nei propri strumenti urbanistici attraverso specifiche varianti urbanistiche”, è necessaria, da parte del Comune stesso, rispetto alle predette previsioni di sviluppo, puntuale ricognizione degli atti ed il coordinamento con le previsioni infrastrutturali ed insediative del PUG.

Le citate previsioni di sviluppo dell'aeroporto richiedono inoltre puntuali approfondimenti e valutazioni sotto l'aspetto della VAS e la necessità di adeguate integrazioni del Rapporto Ambientale, in aggiunta alle integrazioni già richieste al Comune con la nota prot.5467 del 22/04/15 del competente Servizio regionale.

Quanto innanzi, peraltro nella debita considerazione di quanto riportato al riguardo nella nota esplicativa del 18/02/16 (a pag.8). In particolare, con detta nota viene segnalato che la Società Aeroporti di Puglia non ha mai redatto il Piano di Sviluppo previsto dal Protocollo d'Intesa e che il “Piano Propedeutico”, invece redatto, ha conseguito i pareri non favorevoli di Provincia e Comuni, e che infine, nell'ottobre 2013, risulta presentato un progetto modificativo di “Piattaforma Logistica Aeronautica Ionica”, senza seguito; la stessa nota conclude asserendo l'inesistenza di una pianificazione delle aree di sviluppo dell'aeroporto di Grottaglie, da recepire nel PUG.

In ogni caso, circa l'aeroporto attualmente esistente, si rileva che nella cartografia non sono riportate le relative fasce di rispetto (ai sensi della normativa ENAC).

Si evidenzia -in ultimo- che con recentissima nota prot. 5497 del 29/03/2016, la Società “Aeroporti di Puglia” ha trasmesso agli uffici regionali (Assessorato Trasporti e Assessorato Pianificazione Territoriale) il “Piano di Sviluppo - Master Plan 2030” dell'Aeroporto di Grottaglie, datato febbraio 2016.

Rispetto alla suddetta proposta progettuale, comprendente tra l'altro l'individuazione delle “zone a rischio” (elaborato n.13), è pertanto necessario il coordinamento delle previsioni del PUG.

- (c3)** Con riferimento ai pareri espressi -con osservazioni- dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici, con nota prot.11327 del 28/09/12, e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, con nota prot.19307 del 24/10/12, afferenti alla individuazione ed alla normativa di tutela dei siti, aree ed immobili di rilevanza e interesse rispettivamente archeologico e storico-culturale sparsi nell'ambito dell'intero territorio comunale, si ritengono necessari puntuali accertamenti e corrispondenti adeguamenti da parte del Comune.

C2. DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

Per quanto attiene ai criteri di dimensionamento delle previsioni insediative del PUG ed ai relativi dati quantitativi, nell'ambito della Relazione del PUG si rinvergono le seguenti sommarie indicazioni:

Settore residenziale

- Popolazione residente: 5.522 ab. (2.010 nuclei familiari) al Censimento ISTAT 2011, 5.584 abitanti ai dati comunali 2013, con lieve andamento positivo rispetto ai decenni immediatamente precedenti;
- patrimonio edilizio esistente (dati risalenti al Censimento ISTAT 2001): 1.879 abitazioni, di cui 1.692 occupate, e. 7.949 stanze;
- capacità insediative del PUG, relative ai Contesti Urbani storico, consolidato e in formazione:

Abitanti residenti al 31/12/13	5.584 abitanti
Residue capacità Maglia C1/1	158
Residue capacità Maglia C1/2	333
Residue capacità Maglia C1/3a	250
Residue capacità Maglia C1b PEEP	800
totale	7.125 abitanti;
- capacità insediative del PUG, relative ai Contesti Urbani da recuperare e di nuovo impianto: Contesto Urbano Periferico da Recuperare (esteso per mq.81.200): capacità non indicata

Maglia C1/3b (mq.46.000; ift 1,5 mc/mq)	460 abitanti
---	--------------

Maglia C1/4	(mq.45.000; ift 1,3 mc/mq)	390
Maglia C1/5	(mq.41.000; ift 1,2 mc/mq)	328
Maglia C2	(mq.90.000; ift 0,5 mc/mq)	300
totale		1.478 abitanti.

Sulla base dei dati come innanzi indicati nella Relazione, per la residenza risulta nel PUG un dimensionamento complessivo corrispondente a $(7.125 + 1.478 =)$ 8.603 abitanti.

Peraltro, per le previsioni relative alle succitate maglie C1/3b, C1/4, C1/5 e C2, nella Relazione (a pag.61) è riportata la seguente limitazione: *“L’arco temporale di attuazione di questa maglia è sospeso perla durata di cinque anni e decorre dalla data della DCC di approvazione definitiva del PUG/P. Decorso tale termine dovranno essere assunte nuove determinazioni in merito da parte del Consiglio Comunale.”*; nella tavola PUG/P n.18, sulle corrispondenti aree è sovrapposta la dizione *“ESCLUSO”*. Occorre in merito precisare che detta limitazione non incide sul dimensionamento complessivo del PUG.

La nota esplicativa del 18/02/16 indica inoltre i seguenti ulteriori dati insediativi, in numero di abitanti, relativi ai piani attuativi approvati:

PR zona A:	498 residenti, invariati;		
PP zona C1/1:	previsti 193, insediati 4,	da insediare 189	
PP zona C1/2:	previsti 1.915, insediati 298,	da insediare 900	
PP zona C1/3:	previsti 1.132, insediati 0,	da insediare 1.132	
PP zona C1/4:	previsti 568, insediati 0,	da insediare 568	
PP zona C1/5:	previsti 493, insediati 3,	da insediare 490	
PEEP zona C1/A:	previsti --, insediati 130,	da insediare --	
PEEP zona C1/B:	previsti 1.120, insediati 142,	da insediare 978	
PP zona C2:	previsti 548, insediati 0,	da insediare 548	
totali	5.969	577	4.805

Per il nuovo *“Contesto Urbano Periferico da recuperare”* viene calcolata una capacità insediativa residenziale massima di 120 abitanti.

Rilievi in sede istruttoria:

(c4) I dati ricognitivi indicati nella nota esplicativa del 18/02/16 non risultano congruenti rispetto a quelli riportati nella Relazione del PUG.

(c5) Risulta, in ogni caso, la notevole sproporzione tra popolazione residente (5.584 abitanti al 31/12/13, sostanzialmente stabile negli ultimi decenni, salvo lievi incrementi) e la capacità insediativa complessiva del PUG, come sopra prospettata in 8.603 abitanti e peraltro ricavata con l’applicazione del parametro di 150 mc/abitante, da ritenersi eccessivo ed ingiustificato rispetto ai 100 mc/abitante di norma indicati nel DM 1444/1968 ed inoltre non coerente con gli indici medi prescritti all’art.6 delle Norme del PUG (120 mc/abitante).

Quanto innanzi, a fronte di un patrimonio edilizio esistente di 1.879 abitazioni e 7.949 stanze (dati peraltro non aggiornati, in quanto risalenti al Censimento ISTAT 2001, e non adeguatamente analizzati).

(c6) Nell’ambito della suddetta riconsiderazione dei criteri di proporzionamento del settore residenziale e del relativo fabbisogno abitativo, e propriamente di un più approfondito *“bilancio della pianificazione vigente”*, si ritengono necessarie anche adeguate analisi e valutazioni qualitative, oltre che quantitative, dello stato di attuazione della pianificazione esecutiva pregressa interessante le zone *“C”* del PRG e delle correlate motivazioni a base della mancata o incompleta realizzazione degli insediamenti, a fronte del notevole arco di tempo trascorso ad oggi dalla loro previsione ed approvazione (PRG: approvato nel

1994; piani esecutivi: approvati tra il 1999 ed il 2004).

Si fa riferimento, in linea di larga massima, alle maglie C1/3a, C1/3b, C1.PEEP/B, C1/4, C1/5, C1/5subcomparto 1, C2, risultanti in cartografia -salvo più puntuali e documentate verifiche dello stato dei luoghi- completamente (o quasi) inedificate e non infrastrutturate e che a tutt'oggi presentano integri caratteri di ruralità, in alcuni casi di pregio (uliveti e vigneti).

Quanto innanzi, anche sotto il profilo della salvaguardia -per quanto possibile- dei terreni ad uso agricolo e delle colture di pregio, oltre che del contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa limitata.

Per ognuna delle predette maglie, pertanto, il Comune dovrà motivatamente valutare, in punto di fatto fisico-giuridico l'opportunità di una loro riproposizione, anche parziale, nell'ambito delle previsioni insediative del PUG, facendo salvi esclusivamente eventuali obblighi convenzionali e rapporti giuridici vincolanti in corso di validità.

Servizi della residenza

La Relazione del PUG riporta l'analisi delle aree a servizi del previgente PRG, da cui risulta la seguente dotazione complessiva, a fronte di 5.584 abitanti residenti al 31/12/13:

• realizzati	mq. 74.798	pari a 13,40 mq/ab.
• ancora non realizzati	mq. 90.672	
totale	mq.165.470	pari a 29,63 mq/ab.

Con riferimento alle previsioni del PUG sono indicate le seguenti dotazioni: (V. = Verde; I.C. = Interesse Comune; P. = Parcheggio; ISTR. = Istruzione)

• Contesto Urbano Storico da Tutelare	V. mq.14.645; I.C. mq.888;	somma mq. 15.533
• Contesto Urbano Consolidato da Riqualificare	V. mq.58.191; P. mq.7.490; I.C. mq.10.173; ISTR. mq.22.006;	somma mq. 97.860
• Contesto Urbano in Formazione, Maglia C1/1	V. mq.2.175; P. mq.855;	somma mq. 3.030
• Contesto Urbano in Formazione, Maglia C1/2	V. mq.58.833; P. mq.5.690;	somma mq. 64.523
• Contesto Urbano in Formazione, Maglia C1/3a		mq. 5.000
• Contesto Urbano in Formazione, Maglia C1/3b PEEP		mq. 20.000
totale		mq.205.946

Corrispondenti, rispetto alla popolazione di 7.125 abitanti indicata per i Contesti Urbani storico, consolidato e in formazione, ad una dotazione procapite di 28,9 mq/ab.

Inoltre, con riferimento agli ulteriori contesti insediativi viene indicato quanto appresso:

• Contesto Urbano Periferico da Recuperare: dotazione non indicata	
• Maglia C1/3b	mq. 9.200
• Maglia C1/4	mq. 7.800
• Maglia C1/5	mq. 6.560
• Maglia C2	mq. 6.000
totale	mq.29.560,.

Corrispondenti, rispetto alla popolazione di 1.478 abitanti indicata per detti Contesti, ad una dotazione procapite di 20,0 mq/ab.

In totale, rispetto alla popolazione complessiva di 8.603 abitanti, si ricava una dotazione procapite di

(mq.205.946 + mq.29.560 = 235.506 mq) / 8.603 abitanti = 27,37 mq/ab.

Quanto sopra, al netto di alcuni meri errori di sommatoria alla pag. 31 (74.798+90.672 = 165.470) ed alla pag. 60 (2.175+855+58.833+5.690+5.000+20.000 = 92.553; 15.533+97.860+92.553 = 205.946) della Relazione stessa.

Sono infine indicate, come "servizi di interesse generale - zone F", le seguenti aree:

- depuratore consortile mq.23.162
- ex depuratore consortile mq. 4.822
- cimitero mq.36.300
- ampliamento cimitero mq.13.400.

Rilievi in sede istruttoria:

- (c7)** Con riferimento alle "aree a standard non ancora realizzate" (indicate nella quantità di mq.90.672), non è precisato quali delle stesse aree siano state eventualmente già acquisite dall'amministrazione pubblica ed inoltre, per la restante parte, attraverso quali strumenti si intenda procedere alla loro acquisizione.
- (c8)** Si rileva che le aree come sopra indicate come "servizi di interesse generale - zone F" non possono considerarsi tali, ai sensi dell'art. 4/p.5 del DM 1444/1968, trattandosi più propriamente di attrezzature tecnologiche (depuratore) o altro (cimitero).
- (c9)** Si rileva inoltre che nel testo delle "Norme tecniche e urbanistiche", all'art. 85 "Aree per Attrezzature di Interesse Generale (zone F)", sono presenti una serie di disposizioni disciplinanti aree indicate -anche impropriamente, ai sensi dell'art. 4/p.5 del DM 1444/1968- di tipo "F", non corrispondenti ad altrettante specifiche previsioni nelle tavole planimetriche del PUG, salvo che per la "F3 - attrezzature destinate alla espansione e allo sviluppo dei servizi", limitatamente al riferimento all'impianto terminale della rete fognaria, e la "F8 - attrezzature cimiteriali"; infine, la "F4 - attrezzature destinate al servizio del trasporto" corrisponde evidentemente alle aree "Infrastrutture per la Mobilità" così denominate nella tav. 17.

Settori produttivi secondario e terziario

- Per i due Contesti Industriali Consolidati (stabilimento Alenia e PIP previgente) non sono indicati dati dimensionali.
- I tre Contesti di Nuovo Impianto sono invece così individuati:
 - area in ampliamento dello stabilimento Alenia mq.99.149
 - area D1 industriale (retrostante il PIP) mq.86.200
 - area D2 artigianale (antistante il PIP) mq.13.500.
- All'interno dei Contesti Urbani Consolidati sono inoltre previste tre aree destinate ad attività terziario-direzionale (due di esse sono riferite alla Variante al PRG approvata in via definitiva con DGR n.11 del 08/01/15).
- Sono indicate infine ulteriori cinque "aree tipizzate a seguito di richieste specifiche", al di fuori dei contesti insediativi, a cui si aggiunge una sesta area rilevabile sulla tav.17 (tutte sfornite di dati dimensionali):
 1. area Infrastrutture per la Mobilità 1, contigua alla zona PIP;
 2. area Infrastrutture per la Mobilità 2, alla Via Scasserba, già oggetto di procedura ex DPR 447/91;
 3. area D1 Industriale, sulla SS n.7, già oggetto di procedura ex DPR 447/91;
 4. area VS Attrezzature Sportive, prossima alla SS n.7, già oggetto di condono edilizio;
 5. area D2 Artigianale, prossima al cimitero, già oggetto di attività di autodemolizione autorizzata;
 6. area D2 Artigianale, sulla SS n.7.

Rilievi in sede istruttoria:

- (c10)** Si rileva che, a fronte delle complessive previsioni a carattere produttivo secondario e terziario, comprendenti proposte di ampliamento rispetto alle zone previgenti, non vi sono corrispondenti analisi e verifiche a supporto e giustificazione quanti-qualitativa delle ipotesi di incremento delle aree produttive.

Ad ogni buon conto, le previsioni di ampliamento in argomento dovranno interessare in primis le aree a più evidente vocazione insediativa produttiva, che già oggi si presentano deruralizzate e infrastrutturate, salvaguardando -per quanto possibile- i terreni ad uso agricolo con colture di pregio e perseguendo il contenimento del "consumo di suolo" in quanto risorsa limitata.

(c11) *Per quanto riguarda, in generale, le così denominate "aree tipizzate a seguito di richieste specifiche", corrispondenti ad insediamenti autorizzati % realizzati in base a procedure puntuali speciali (SUAP ex DPR 447/91 e 160/2010; condoni edilizi ecc.), non si condivide il loro recepimento nell'ambito delle previsioni insediative del PUG, afferendo detti insediamenti più propriamente al "sistema delle conoscenze" ed ai contenuti ricognitivi fisico-giuridici della pianificazione.*

E' peraltro evidente che gli interventi sulle citate aree restano disciplinati nei termini e limiti e con le modalità e condizioni di cui ai rispettivi specifici procedimenti autorizzatori; potranno proporsi, con specifica norma, eventuali possibilità di un limitato ampliamento -una tantum-, nell'ambito della medesima area delle attività produttive già esistenti alla data di adozione del PUG, fermo restando l'accertamento della loro legittimità.

(c12) *Inoltre, per quanto riguarda le aree destinate ad "Infrastrutture per la Mobilità", si rileva che nel testo delle "Norme tecniche e urbanistiche" non vi è una specifica disciplina; peraltro, come già rilevato in precedenza, dette aree trovano -impropriamente- una corrispondente normativa nell'ambito dell'art. 85, zone "F4 - attrezzature destinate al servizio del trasporto".*

C3. NORME TECNICHE E URBANISTICHE

Rilievi in sede istruttoria:

(c13) *Per quanto attiene al testo delle "Norme tecniche e urbanistiche", si ritiene che debbano evidentemente rientrare nelle previsioni strutturali del PUG anche il Titolo 1 "Disposizioni generali" ed il Titolo 4 "Norme finali e Transitorie" del medesimo testo.*

(c14) *Con riferimento ai contesti territoriali debbono evidentemente rientrare nelle previsioni strutturali del PUG le definizioni, gli indirizzi e le direttive per le previsioni programmatiche ed inoltre quei contenuti normativi di valenza strutturale degli stessi.*

(c15) *In particolare debbono rientrare nella previsioni strutturale del PUG la gran parte delle disposizioni normative del Titolo 3 "Previsioni programmatiche" relative a:*

Capo 1- Contesto urbano storico da tutelare, artt. 50-51-52;

Capo 7 - Servizi perla residenza, artt. 75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85;

Capo 9 - Contesto rurale a prevalente valore ambientale da riqualificare, artt. 90-91;

Capo 10 - Contesto rurale agricolo produttivo da tutelare e rafforzare, artt. 92-93-94.

(c16) *Inoltre, nel merito puntuale dei contenuti dispositivi delle NTA si osserva quanto appresso (si riportano in grassetto le integrazioni o sostituzioni testuali suggerite):*

- **Art. 13 "Superficie coperta (Sc)"**

*Al 1° rigo si suggerisce la seguente integrazione, allo scopo di limitare l'impermeabilizzazione dei suoli: "Misura l'area risultante dalla proiezione -su un piano orizzontale- delle parti **entro e fuori terra...**" ed inoltre al 5° rigo di eliminare le seguenti parole: "parti di edificio completamente sotterranee autorimesse interrate, purchè interamente coperte da marciapiede e da uno strato di almeno 40 cm di terra vegetale coltivabile a prato."*

- **Art. 22 "Distanza dalla strada (Ds) ecc."**

*Al 4° rigo si suggerisce la sostituzione di: "ed il ciglio della strada, come definito dall'art.2 del DM 1.4.1968, n.1444", con: " ed il ciglio della strada, come definito **nel Codice della Strada.**"*

- **Art. 27 "Verde privato vincolato (Vp)"**

Non si condivide l'ultimo periodo, così formulato: "Nelle zone pinetate sono consentite quelle attività di servizi al turismo che non comportino la compromissione del verde esistente (camping, attività di ri-

storo, attività ricreative, ecc.) purché siano assicurati i servizi essenziali ed i parcheggi. “; ciò in quanto dette citate attività non sono compatibili con la tutela del verde esistente.

- Artt. Dal 32 al 38

Si rimanda ai contenuti del paragrafo “Aspetti paesaggistici”, in precedenza riportato.

- Art. 50 “Modalità di attuazione” (Contesto Urbano Storico da Tutelare)

- Al 2° periodo si suggerisce la sostituzione di: “L’attuazione di questo Contesto Urbano è demandata a un Piano Particolareggiato, all’interno del quale potranno essere individuati edifici

- gruppi di edifici su cui redigere Piani di Recupero’; con: “L’attuazione di questo Contesto Urbano è demandata a un **Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) unitario**, all’interno del quale potranno essere individuati edifici o gruppi di edifici su cui redigere **specifici progetti di recupero a scala edilizia**. “; ciò ai fini di una più razionale disciplina delle modalità di attuazione degli interventi in detto Contesto.

- All’ultimo periodo si suggerisce la sostituzione di: “In ogni caso, i progetti devono essere sottoposti al parere preventivo della Soprintendenza ai Beni Culturali’, con: “In ogni caso, **il PUE unitario ed inoltre i progetti riguardanti immobili di rilevanza storico-architettonica** devono essere sottoposti al parere preventivo della competente Soprintendenza.’; ciò ai fini di una più razionale disciplina delle modalità di attuazione degli interventi in detto Contesto.

- Nel presente art. 50, e nel successivo art. 51, va sempre sostituito “Piano Particolareggiato” con **“Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) unitario”**, coerentemente con le disposizioni della LR n.20/2001.

- Art. 55 (Maglia B1) ed art. 56 (Maglia 82)

Al 1° periodo di entrambi gli articoli si suggerisce la seguente integrazione: “Per gli interventi **di so-prelevazione**, di completamento e di costruzione delle aree libere residue o per demolizioni e ricostruzioni, vanno rispettati i seguenti indici: “; ciò in quanto anche è necessario il rispetto degli indici e parametri anche per gli interventi di so-prelevazione.

- Art. 60 “Modalità di Intervento” (Contesto Urbano in formazione)

Al 3° periodo si suggerisce la seguente integrazione: “Devono essere individuati, realizzati e ceduti a titolo gratuito al Comune le aree da destinare a **urbanizzazioni primarie e secondarie laddove previste nella Tav. PUG/P n.18 e comunque debbono essere assicurati gli** Standard Urbanistici ai sensi di Legge nella misura di almeno 18 mq/abitante. “; ciò ai fini del rispetto delle previsioni del PUG nonché delle prescrizioni del DM n.1444/1968 in materia.

- Art. 64 “Campo di applicazione” (Contesto Urbano Periferico da Recuperare)

All’ultimo rigo si suggerisce la seguente integrazione: “Standard Urbanistici del PUE: **almeno 18 mq/abitante per le residenze esistenti, e mq.80/mq.100 di superficie lorda di pavimento per gli insediamenti a carattere terziario-direzionale e commerciale (comprensivo dei parcheggi di cui sopra)**, oltre viabilità. “; ciò ai fini del rispetto delle prescrizioni del DM n.1444/1968 in materia.

- Art. 68 “Modalità di Intervento” (Contesto Urbano di Nuovo Impianto)

Al 2° periodo si suggerisce la seguente integrazione: “Devono essere individuati, realizzati e ceduti a titolo gratuito al Comune le aree da destinare a **urbanizzazioni primarie e secondarie laddove previste nella Tav. PUG/P n.18 e comunque debbono essere assicurati gli** Standard Urbanistici ai sensi di Legge nella misura di almeno 18 mq/abitante. “; ciò ai fini del rispetto delle previsioni del PUG nonché delle prescrizioni del DM n.1444/1968 in materia.

- Art. 85 “Aree per Attrezzature di Interesse Generale (zone F)”

Sono presenti una serie di disposizioni disciplinanti aree indicate -anche impropriamente, ai sensi dell’art. 4/p.5 del DM 1444/1968- di tipo “F”; non corrispondenti ad altrettante specifiche previsioni nelle tavole planimetriche del PUG, salvo che per la “F3 - attrezzature destinate alla espansione e allo sviluppo dei servizi”; limitatamente al riferimento all’impianto terminale della rete fognaria, e la “F8 - attrezzature cimiteriali’ infine, la “F4 - attrezzature destinate al servizio del trasporto” corrisponde evidentemente alle aree “Infrastrutture per la Mobilità” così denominate nella tav. 17.

- Art. 86 "Zona Industriale D1"

In calce al 2° periodo si suggerisce di aggiungere le seguenti parole "ovvero di un PUE".

*Considerato che nella suddetta Zona Industriale D1 sono consentiti interventi a carattere sia industriale, artigianale che commerciale, al 3° periodo si suggerisce la seguente integrazione: "Tale strumento esecutivo deve prevedere che non meno del 10% della superficie della maglia abbia la destinazione di cui al **comma 1 dell'art 5 del DM n. 1444 del 02.04.1968 per gli interventi a carattere industriale e artigianale e non meno di 80 mq ogni a 100 mq di superficie lorda di pavimento di cui a/ comma 2 dell'art 5 del DM n. 1444 del 02.04.1968 per gli interventi a carattere commerciale.**"*

- Art. 88 "Zona Industriale - Stabilimento Alenia" (già oggetto di Accordo di Programma approvato)

*Al 2° periodo si suggerisce la sostituzione di: "In caso di modifiche al progetto dell'insediamento approvato e in caso di ampliamento dello stabilimento nell'area già individuata dal PUG, si procederà con semplice rilascio di Permesso di Costruire con i seguenti indici", con: "In caso di modifiche al progetto dell'insediamento approvato e in caso di ampliamento dello stabilimento nell'area già individuata dal PUG, si procederà con **le medesime modalità di cui innanzi (accordo di programma) % con Piano Urbanistico Esecutivo unitario, con reperimento degli standard ai sensi del art 5 del DM 1444/1968 e con i seguenti indici.**"*

- Art. 89 "TD - Terziario Direzionale"

*Al 6° rigo si suggerisce la sostituzione di: "Lotto minimo: 1.000 mq.;" con: "Lotto minimo: **intera maglia di PUG**"; coerentemente con quanto stabilito nel medesimo art.89, all'ultimo comma, ed inoltre in considerazione che trattasi di maglie già di ridotta estensione.*

*Al 9° rigo si suggerisce la sostituzione di: "P - parcheggi e verde di pertinenza art. 5 DM 1444/1968: 80% della superficie calpestabile", con: "P - parcheggi e verde di pertinenza art. 5 DM 1444/1968: 80% della **superficie lorda di pavimento**" coerentemente con quanto stabilito dall'art.5, punto 2, del DM n.1444/1968 ed inoltre dalla DGR n.11/2015 (approvazione variante al PRG per le aree in argomento). Non si condivide il penultimo periodo, così formulato: "Il precedente comma si applica solo alle aree tipizzate terziario direzionale con la Variante al PRG approvata con Delibera di Giunta Regionale n.1455 del 10 luglio 2014 nonché con la Delibera di CC n.29 del 04 agosto 2015 di approvazione della Variante", in quanto limitazione immotivata ed incongrua.*

Art. 90 ed art. 91 (Contesto Rurale a prevalente valore ambientale da riqualificare) Si rimanda ai contenuti del paragrafo "Aspetti paesaggistici", in precedenza riportato.

- Art. 93 "Modalità di attuazione" (Contesto Rurale Agricolo Produttivo)

*Ai righe 17° e 18° si suggerisce che le disposizioni relative all'iff, così formulate "residenze: 0,03 mc/mq; attività produttive al servizio del fondo: 0,10 mc/mq;" siano sostituite come segue: "**0,03 mc/mq, per residenze % attività produttive al servizio del fondo**"; ciò ai fini di limitare l'edificazione delle zone agricole.*

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE COMPLESSIVA

Conclusivamente, attese le sopra evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Monteiasi, afferenti alla documentazione tecnico-amministrativa ed aspetti procedurali, alla pianificazione sovraordinata, agli adempimenti in materia VAS ed ai contenuti pianificatori paesaggistici e urbanistici, per lo stesso strumento urbanistico generale comunale, allo stato degli atti, non è possibile attestare la compatibilità alla LR n.20/2001.

Per quanto attiene in particolare agli adempimenti in ordine alla VAS, che debbono essere integrati nel procedimento di pianificazione urbanistica, segnatamente ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012 ed inoltre della Circolare n.1/2014 (approvata con DGR n.2570/2014), allo stato, alla luce anche dei rilievi espressi dal Servizio VAS regionale con le note prot.10035 del 03/12/12, prot.3263 del 06/03/15 e prot.5466 del 22/04/15, detti adempimenti non risultano validamente completati con il rilascio del prescritto "parere motivato" di specifica competenza del Servizio medesimo.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei termini rappresentati nella relazione innanzi riportata, si propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR n.20/2001, di **ATTESTARE LA NON COMPATIBILITA'** del Piano Urbanistico Generale del Comune di Monteiasi alla medesima LR n.20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/07.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo; a tale riguardo, attesa l'entità e la problematicità dei rilievi contenuti nella istruttoria regionale, superabili in conferenza, nonché la carenza di parere VAS da parte dell'Ufficio competente regionale ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012, si ritiene opportuno, ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-conferenza, indetta dalla medesima Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti.”

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale nelle premesse riportate.
- **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITA'**, conseguentemente, ai sensi dell'art.11 -commi 7° e 8°- della LR n.20/2001, per le motivazioni e nei termini rappresentati nella relazione nelle premesse riportata, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi, del PUG del Comune di Monteiasi alla medesima LR n.20/2001. e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/07.
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Monteiasi, per gli ulteriori adempimenti di competenza.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carnela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante